



Dott. Giovanni Russo
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott.ssa Lina Di Domenico
Vicecapo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del personale e delle risorse

Le scriventi organizzazioni sindacali segnalano il grave comportamento del Provveditore del Lazio, dell'Abruzzo e del Molise il quale, travisando il contenuto di una circolare del Direttore Generale del personale sui criteri di corresponsione dei buoni pasto, unilateralmente ha disposto per tutti i lavoratori del distretto la trasformazione *ex officio* dell'orario articolato su cinque giorni, con cinque rientri settimanali, in orario articolato su cinque giorni, con due rientri settimanali (allegato 1). Successivamente lo stesso Provveditore ha invitato tutti i responsabili degli uffici a rivedere l'orario di lavoro del personale, partendo dal presupposto che l'orario articolato su cinque giorni, con cinque rientri settimanali non risponde a criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e fornendo alle organizzazioni sindacali una mera informativa sulla materia (allegato 2). A seguito delle proteste soprattutto di CGIL CISL e UIL (allegato 3), il menzionato Provveditore alla fine ha convocato una riunione in tema di orario di lavoro per il prossimo 31 maggio.

L'iniziativa della Direzione Generale del personale di illustrare i criteri di pagamento dei buoni pasto facendo riferimento alle tipologie di orario di lavoro potenzialmente adottabili in ciascun istituto o ufficio, non è stata condivisa dalle scriventi sigle sindacali perché suscettibile di fraintendimenti. Essa, infatti, va ad incidere, di fatto, su una materia, l'orario di lavoro, la cui disciplina è rimessa al confronto ed all'autonomia negoziale di ciascuna sede RSU che incontrano un unico limite: il rispetto delle norme di legge e di contratto.

CGIL CISL e UIL inoltre ritengono che il comportamento del Provveditore sia lesivo dei diritti dei lavoratori e delle stesse prerogative sindacali. Invero, ogni tipologia di orario di lavoro, nessuna esclusa, è potenzialmente idonea a soddisfare le esigenze degli uffici e nella definizione dell'orario di lavoro in ogni caso si deve tenere in conto, nei limiti del possibile, delle esigenze dei singoli lavoratori. Inoltre, la disciplina dell'orario *ope legis* non è rimessa al potere discrezionale del datore di lavoro ma deve essere il risultato del confronto con le organizzazioni sindacali e la RSU e, per taluni istituti (quali ad esempio la flessibilità), deve scaturire dall'accordo raggiunto al tavolo negoziale con i medesimi soggetti.

Tanto premesso, CGIL CISL e UIL chiedono l'intervento di codesta Centrale Amministrazione al fine di evitare che le relazioni sindacali presso il PRAP del Lazio, Abruzzo e Molise, già compromesse,



peggiorino ulteriormente e che le stesse siano ricondotte, nel più breve tempo possibile, nell'alveo dei principi di lealtà e correttezza sanciti dalla normativa vigente.

CGIL CISL e UIL si riservano libertà di iniziativa in caso di negativo riscontro.

Distinti saluti

Roma, 19 maggio 2023

FP CGIL
Mascagni

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise

Il Provveditore

Settore delle Relazioni Sindacali

Alle OO.SS.
del Comparto Sicurezza

Alle OO.SS.
del Comparto Funzioni Centrali

e p.c. Alla Direzione Generale del Personale
Ufficio IV Relazioni Sindacali

Oggetto: orario di lavoro presso le sedi del provveditorato Via di S. Francesco di Sales e Polo Logistico Rebibbia, Distaccamento Pescara.

Per opportuna conoscenza ed informativa, si comunica che dal 1 giugno 2023, vista la circolare della Direzione Generale del Personale e delle Risorse n. 0462830 del 01/12/2022 ed in aderenza a quanto sancito all'art.6 del protocollo vigente in allegato, sentiti i Direttori degli Uffici, i dipendenti in servizio presso le sedi del Provveditorato, in luogo dell'orario di lavoro su sette ore e dodici, svolgeranno dal lunedì al venerdì orario di lavoro articolato su due rientri settimanali di tre ore ciascuno.

I Dirigenti assicureranno la turnazione del personale al fine di garantire la funzionalità degli Uffici.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Maurizio Veneziano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise
Ufficio II Personale e Formazione

Circolare n. 6 del 12 maggio 2023.

Ai Signori Direttori

degli Istituti del Lazio, Abruzzo e Molise

LORO SEDI



OGGETTO: Disciplina criteri per l'attribuzione del buono pasto. Chiarimenti.

In conformità alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale del Personale con Circolare GDAP 01/12/2022.0462830.U, avente medesimo oggetto ed al fine di uniformare la disciplina dell'articolazione dell'orario di lavoro svolto da tutto il personale dipendente, nell'ambito del distretto, si invitano Codeste Direzioni - previa informativa alle organizzazioni sindacali - a rivedere ed adeguare gli orari che non risultino in linea con le indicazioni chiarificatrici impartite.

Le eventuali difformità infatti potrebbero creare trattamenti discordanti e non corretta corresponsione del buono pasto, soprattutto nelle sedi prive della M.O.S., di cui le SS.LL. sono direttamente responsabili.

A tal fine nel tempo si sono succeduti interventi degli Uffici Centrali finalizzati ad evitare il ricorso alla tipologia di orario articolato su cinque giorni settimanali di 7 ore e 12 minuti, proprio in ragione della non rispondenza a criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, ritenendo funzionali diverse ed altre tipologie di organizzazione degli orari di lavoro.

Un'azione sinergica ed efficace non può prescindere da valutazioni di efficienza ed economicità, ritenendo il ricorso alla citata tipologia di orario, solo residuale e contingente.

Si resta in attesa di conoscere le iniziative intraprese, entro e non oltre il 23.05.2023.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

CASA CIRCONDARIALE FROSINONE	Il Provveditore Maurizio Veneziano
13 MAG. 2023	
PROT. N. 13446	

002



Roma, 18 maggio 2023

Provveditorato del Lazio, Abruzzo e Molise

pr.roma@giustiziacerit.it
relazionisindacali.pr.roma@giustizia.it

Casa Circondariale "Raffaele Cinotti" N.C.
cc.rebibbianc.roma@giustiziacerit.it

Casa Circondariale di Roma "Regina Coeli"
cc.reginacoeli.roma@giustiziacerit.it

Casa Circondariale Femminile "G. Stefanini"
Rebibbia
ccsf.roma@giustiziacerit.it

Terza Casa Circondariale Roma Rebibbia
cc.rebibbia.roma@giustiziacerit.it

Casa Reclusione di Roma Rebibbia
cr.roma@giustiziacerit.it

Casa Circondariale di Frosinone "G. Pagliei"
cc.frosinone@giustiziacerit.it

Casa Circondariale di Cassino
cc.cassino@giustiziacerit.it

Casa di reclusione di Paliano
cr.paliano@giustiziacerit.it

Casa Circondariale di Civitavecchia N.C.
cc.civitavecchia@giustiziacerit.it

Casa circondariale di Latina
prot.cc.latina@giustiziacerit.it

Casa circondariale di Rieti N.C.
cc.rieti@giustiziacerit.it

Casa circondariale di Velletri
cc.velletri@giustiziacerit.it

Casa circondariale di Viterbo N.C.
cc.viterbo@giustiziacerit.it

Ai **Coordinamenti Nazionali CGIL CISL e UIL**
Ministero della Giustizia - DAP

e p.c.

A tutti i Lavoratori degli Uffici e degli Istituti in indirizzo



Oggetto: Orari di lavoro personale delle Funzioni Centrali - Avvio mobilitazione del personale
Richiesta di rinvio degli incontri a tutti gli Istituti penitenziari

In riscontro alle note provveditoriali del 2 e del 12 maggio 2023, con le quali *per tabulas* si stabilisce che tutti i lavoratori in servizio negli uffici e negli istituti dell'interdistretto, in luogo dell'orario di lavoro su sette ore e dodici, dovranno svolgere orario di lavoro articolato su due rientri pomeridiani, CGIL CISL e UIL rappresentano al Provveditore e ai Direttori degli Istituti penitenziari in indirizzo che la materia dell'Orario di lavoro, della flessibilità (in entrata e in uscita), delle turnazioni, della banca delle ore e di tutti gli altri istituti connessi, sono oggetto di Confronto e Contrattazione ex art. 5 e art. 7 CCNL Funzioni Centrali 2019-2021.

Rappresentano altresì che il Confronto di cui al comma 1 del citato art. 5 non si realizza attraverso l'invio di una mera informativa alle oo.ss. ovvero attraverso una convocazione di un incontro il cui esito è già scritto e definito aprioristicamente da una direttiva superiore. **Il Confronto deve consentire alle oo.ss. di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.** La contrattazione si realizza attraverso una negoziazione fra le parti prodromica alla sottoscrizione di un contratto ovvero di un accordo.

La materia dell'orario di lavoro, poiché interviene direttamente sulla sfera personale e familiare di ciascun lavoratore, è fra le più delicate e per tale motivo deve essere trattata con la massima attenzione; l'adozione delle varie tipologie orarie deve tenere in considerazione sia le esigenze di funzionalità dell'amministrazione sia quelle dei lavoratori; la stessa non si esaurisce attraverso la discussione delle sole tipologie di orario di lavoro ma deve comprendere anche la flessibilità, in entrata e in uscita, le turnazioni, la banca delle ore ovvero la gestione delle eccedenze orarie, la pausa, la gestione dei ritardi e dei recuperi e tutti gli altri istituti connessi.

In ordine alle tipologie di orario di lavoro va detto che nel Ministero della Giustizia (*art. 14 CCI Min. Giustizia 09/07/2010 – art. 17 CCNL Funzioni Centrali 2016-2018*) non ci sono tipologie orarie prevalenti rispetto ad altre, che possono essere adottate, anche coesistendo fra loro, tutte le tipologie di orario e che qualunque limitazione delle 7 ore e 12 rappresenterebbe oggi un passo indietro inaccettabile, uno schiaffo alle esperienze positive maturate da almeno 15 anni non solo nei nostri uffici e nei nostri istituti ma in tutta la pubblica amministrazione, una misura anacronistica, antistorica. Va detto inoltre, che tale orario, quello delle 7 ore e 12, è quello che garantisce maggiore continuità ai servizi e che assicura la migliore funzionalità agli uffici e agli istituti; che l'adozione delle altre tipologie di orario di lavoro, quelle che consentono l'uscita già dalle ore 13:00, comprometterebbe il regolare svolgimento delle attività dell'amministrazione.

Va detto ancora, che il riferimento alla circolare della direzione generale del 01/12/2022 appare del tutto pretestuoso poiché la stessa pone il proprio focus sui criteri di attribuzione dei buoni pasto e non sulle tipologie di orario di lavoro. Su queste ultime si limita a richiamare alcuni aspetti legati all'utilizzo indistinto e generalizzato di talune di esse.



CGIL CISL e UIL alla luce delle considerazioni sin qui esposte, tenuto conto della convocazione giunta in data odierna per la fissazione di apposito incontro presso il PRAP che si terrà il 31/05/2023 , con la presente chiedono ai Sig.ri Direttori degli istituti penitenziari in indirizzo il rinvio al mese di giugno degli incontri già fissati e/o da fissare e per l'effetto diffidano gli stessi dal modificare unilateralmente gli orari di lavoro del personale delle Funzioni Centrali. Chiedono altresì la sospensione dell'efficacia delle note provveditoriali del 2 e del 12 maggio 2023 e la modifica ovvero l'integrazione delle stesse affinché il loro contenuto possa rientrare nell'alveo delle corrette relazioni sindacali, nel rispetto del quadro normativo-contrattuale vigente, tenuto conto delle considerazioni di cui in narrativa.

Comunicano, sin d'ora che all'esito della riunione del 31 maggio prossimo valuteranno eventuali ed ulteriori iniziative vertenziali.

Invitano le strutture sindacali nazionali presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ad intervenire con i vertici dell'amministrazione affinché sia dato adeguato riscontro a quanto sta avvenendo nell'interdistretto di Roma.

Distinti saluti.

FP CGIL
De Rugeris / Panarello

CISL FP
Marco Sozzi

UIL PA
Nicola Privitera